



Progetto Interreg IIB, Programma Spazio Alpino, cofinanziato dall'UE



Durante i mesi di maggio e luglio 2007, in alcune regioni test selezionate in cinque paesi alpini si sono svolti sei workshop. Questa newsletter presenta le sei regioni prova e i risultati principali emersi. I partecipanti di tutti i workshop si sono dimostrati molto motivati, manifestando un forte entusiasmo soprattutto per l'aspetto coinvolgente del metodo del "World Cafe". Si è riscontrato un forte interesse per gli argomenti scelti e i partecipanti hanno fornito utili consigli e commenti riguardo ai problemi locali dei loro comuni. Il signor Zengerle, uno degli stakeholder di Immenstadt im Allgäu in Germania, è stato intervistato da Konstanze Schönthaler riguardo alle sue impressioni nei confronti del metodo adottato e alle sue aspettative poste nei due workshop.

Gap (Francia) – workshop coordinato da Vincent Briquel / CEMAGREF

Città principale: 36.262 abitanti nel 1999; altitudine: 625 m

Gap si trova alla frontiera orientale delle Prealpi nella Francia sud-orientale, 100 km a sud di Grenoble. Famosa per il suo formaggio "Le Gapençais", Gap è spesso tappa di partenza o arrivo del Tour de France. Gemellata con Traunstein in Germania, nel 2002 ha ottenuto il titolo "città alpina dell'anno". Gap fa parte della regione "Pays Gapençais" che comprende 74 comuni, inclusi quelli circostanti la città principale e le zone rurali adiacenti, tutte ampiamente collegate alla stessa Gap.



Il workshop a Gap

Hanno partecipato gli stakeholder dei seguenti settori: il sindaco e il vicesindaco, i rappresentanti della regione, i collaboratori del comune, i dirigenti delle cooperazioni fra i comuni, il direttore e i membri del consiglio del "Pays Gapençais", i rappresentanti di organizzazioni locali come la camera di commercio regionale e la camera dei lavoratori e i membri dell'associazione per il lavoro e la formazione professionale nei comuni rurali.

Argomenti principali:

Lo sviluppo demografico, i servizi e l'offerta di spazi abitativi; il mercato del lavoro e l'evoluzione delle attività economiche; le pressioni legate all'utilizzo degli spazi in relazione allo sviluppo sociale ed economico; la cooperazione transfrontaliera e le strategie di sviluppo comuni.

Risultati principali:

Nonostante i comuni isolati cerchino di preservare i servizi pubblici, finora non è stato possibile impedire la perdita dei servizi di vicinato. Le famiglie giovani scelgono di vivere in luoghi in cui vi sono delle buone scuole, mentre il posto di lavoro o il servizio di vicinato svolgono un ruolo secondario. I partecipanti del workshop hanno proposto di sviluppare un piano di servizi per l'intera regione e di integrare maggiormente nella pianificazione regionale le questioni del trasporto e della mobilità.

La debolezza economica della regione è dovuta ad una struttura economica poco varia. Le persone più qualificate non trovano un lavoro adatto alle loro capacità e i lavori

Informazioni essenziali

Primo workshop: 3 luglio 2007

Secondo workshop: ottobre 2007

Dove: Gap

Indice

Gap, Francia	... 1
Idrija, Slovenia	... 2
Regione Alpsee-Grünten, Germania	... 4
Tolmezzo, Italia	... 5
Traunstein/Traunreut, Germania	... 6
Waidhofen an der Ybbs, Austria	... 7
Intervista con Siegfried Zengerle	... 8
Novità dallo Spazio Alpino	... 9

part-time sono assegnati soprattutto alle donne. Si è proposto di creare più possibilità di lavoro nell'intera regione, come ad esempio nel settore dell'agricoltura e della lavorazione del legno, nell'edilizia e nell'ambito dello sport invernale.

La popolazione di Gap potrebbe aumentare di 15.000 abitanti senza il bisogno di utilizzare ulteriori aree, semplicemente colmando le zone vuote e ristrutturando gli edifici vecchi. Tuttavia sarebbe necessario elaborare un piano comune per l'intera regione per quanto riguarda il traffico e la mobilità. La perdita di aree agricole non è considerato un pericolo. L'utilizzo delle zone rurali per la costruzione di case unifamiliari è risultato uno degli argomenti più importanti. Le aree destinate al tempo libero si trovano in zone sempre più isolate, perché la preservazione delle zone verdi non è sempre considerata la risposta adatta alla domanda di maggiori spazi per lo svago.

Idrija (Slovenia) – workshop coordinato da Mimi Urbanc e Janez Nared / AMGI

Città principale: 11.990 abitanti nel 2002, altitudine: 369 m

Idrija si trova nella zona centrale della Slovenia. Questa regione è famosa soprattutto per la sua tradizione ormai trecentesca nella lavorazione di merletti. La presenza di mercurio ha influenzato in maniera decisiva lo sviluppo economico e l'industrializzazione precoce della regione. Per un lungo periodo di tempo questa miniera di mercurio è stata la più grande d'Europa, mentre Idrija rappresentava la seconda città più grande del territorio della Slovenia attuale. Con la fine della seconda guerra mondiale, l'estrazione del mercurio diminuì fortemente, finché cessò del tutto, nel 1990. Durante questi ultimi anni Idrija ha vissuto un notevole rilancio economico, diventando uno dei centri industriali maggiori nel settore dell'elettronica di tutta la Slovenia, con numerose aziende di alta tecnologia operanti a livello mondiale.



Idrija

Hanno partecipato gli stakeholder dei seguenti settori: il sindaco di Idrija, i membri del consiglio comunale di Idrija, Krnice-Masore e Kanomlja, i membri del partito democratico sloveno, il presidente del comune di Krnice-Masore, il vicedirettore della scuola elementare di Idrija, il presidente della camera degli artigiani, il presidente e un membro dell'associazione della gioventù rurale, il presidente dei comuni di Idrija, un membro dell'ente locale di pianificazione.

Uno degli strumenti presi in considerazione è quello di un concetto globale per lo sviluppo regionale, un processo senza dubbio di lunga durata ma necessario. Il concetto dovrebbe porsi il duplice obiettivo di limitare, da un lato, l'utilizzo di spazi ulteriori e, dall'altro, di creare delle linee guida cui attenersi nella pianificazione territoriale locale.

La molteplicità delle forme e strutture di cooperazione esistenti è considerata sia un'opportunità che un rischio. Si cerca di rendere disponibili per tutti i comuni gli strumenti e le informazioni rilevanti per lo sviluppo regionale. Il "Pays Gapeçais" è considerato il primo passo verso la realizzazione di strumenti anche di portata più generale. In futuro il sindaco, gli stakeholder ma anche l'opinione pubblica dovrebbero essere informati in maniera strutturata riguardo ai processi e alle esigenze dello sviluppo regionale.



Il castello Gewerkenegg

Argomenti principali:

Lo sviluppo economico e la competitività della regione e i suoi limiti. Le possibilità di rafforzare il potere economico e il ruolo della regolamentazione nazionale. I problemi del traffico regionale e delle infrastrutture e possibili soluzioni di miglioramento.

I collegamenti fra l'utilizzo degli spazi e lo sviluppo economico con un occhio di riguardo per le zone edificabili limitate. L'importanza di una pianificazione

territoriale efficace e un utilizzo ben ragionato delle aree.

La qualità della vita come condizione indispensabile per una struttura equilibrata della popolazione e la rinascita della regione.

La cooperazione come esigenza principale per l'integrazione regionale e lo sviluppo regionale sostenibile in genere, basato su uno scambio regionale di beni e mano d'opera.

Risultati principali:

A causa della particolare posizione della città, l'ulteriore espansione economica è molto difficile. Non vi sono abbastanza aree edificabili per zone industriali e abitative e la qualità degli edifici esistenti è mediocre. Tuttavia sarebbe possibile ridurre i problemi con cui gli imprenditori locali e le imprese edilizie devono confrontarsi attraverso l'aiuto da parte dell'amministrazione locale. È necessario trovare delle nuove aree edificabili al di fuori della città in modo da preservare anche in futuro lo sviluppo economico e demografico. Inoltre, la produzione di biomassa va incoraggiata in modo da evitare l'espansione delle zone coltivate. Le zone rurali attorno alla città vanno utilizzate a fini turistici per far fronte alla struttura economica troppo poco varia e offrire alla popolazione

ulteriori possibilità di guadagno.

La rete stradale regionale e quella locale sono in cattivo stato, le infrastrutture per le telecomunicazioni non corrispondono agli standard attuali e le infrastrutture comunali sono insufficienti. Per far fronte a tali problemi si è pensato a soluzioni come la cooperazione fra settore pubblico e privato, l'attribuzione di maggiori competenze al governo municipale e il miglioramento delle infrastrutture con l'aiuto di fondi dell'UE e di sovvenzioni statali.

La qualità della vita nella città di Idrija è molto buona grazie alla sua posizione naturale. Per migliorarla ulteriormente si potrebbe aumentare il numero di centri sportivi al momento piuttosto basso e integrando delle infrastrutture sociali.

Idrija è un "comune limite" per molte regioni circostanti e non è quindi possibile focalizzare solo una singola regione. Per questo motivo Idrija coopera con molte regioni circostanti e tali cooperazioni non sono particolarmente intense. Tuttavia, già ottimizzando i collegamenti stradali si permetterebbe di intensificare e migliorare tali cooperazioni tra le regioni.

Informazioni essenziali

Primo workshop: 5 giugno 2007

Secondo workshop: 23 ottobre 2007

Dove: Idrija

Regione Alpee-Grünten in Germania – workshop coordinato da Konstanze Schönthaler e Stefan von Andrian-Werburg / Bosch & Partner GmbH nonché da Andreas Raab / collaboratore dell'ente regionale di pianificazione territoriale

Città principale: 48.373 abitanti nel 2006; altitudine Immenstadt i. Allgäu: 732 m, altitudine Sonthofen: 745m

L'Alleanza Alpee-Grünten comprende cinque comuni, le due città principali di Immenstadt im Allgäu e Sonthofen nonché i tre comuni circostanti di Blaichach, Burgberg e Rettenberg. Nel 2005 la città di Sonthofen ha ottenuto il titolo di "città alpina dell'anno". Questa regione fa parte del comprensorio dell'Oberallgäu e si trova nella zona sud-occidentale dello spazio alpino tedesco. Il nome dell'Alleanza deriva dal lago Alpee ed il monte Grünten che protegge la regione dell'Allgäu". et tire son nom du lac Alpee et du mont Grünten, qui assure la garde de l'Allgäu.



La regione Alpee-Grünten

Hanno partecipato gli stakeholder dei seguenti settori: i cinque sindaci dei comuni della zona, sei rappresentanti del settore dei servizi e dell'edilizia del comune, il tesoriere municipale, i rappresentanti della Wirtschaftsförderung Sonthofen GmbH, il tesoriere della circoscrizione dell'Oberallgäu, l'amministratrice della società per lo sviluppo regionale di Altusried-Oberallgäu, un architetto indipendente.

Argomenti principali: la situazione attuale della regione Alpee-Grünten dal punto di vista delle sue relazioni interne e con le zone circostanti; le esigenze che verranno a crearsi in vista dei futuri sviluppi territoriali della regione Alpee-Grünten; il bisogno di aree (dimensioni, qualità...) per lo sviluppo dell'industria della regione; la libertà d'azione attuale in relazione agli ulteriori utilizzi esistenti e futuri; le esigenze per guidare il futuro sviluppo industriale e gli obiettivi comuni derivanti da tali esigenze.

Risultati principali: la regione Alpee-Grünten deve far fronte ad una serie di gravi difficoltà strutturali: la popolazione non cresce e si delinea chiaramente un invecchiamento della stessa, mancano posti di lavoro per la manodopera altamente qualificata e i comuni hanno a disposizione poca libertà d'azione, un fattore in parte dovuto ad un forte indebitamento.

L'Alleanza Alpee-Grünten dovrebbe ampliare le proprie attività anche al di fuori del marketing turistico, in modo da puntare ad uno sviluppo regionale generale. Sarebbe necessario fondare una società di sviluppo regionale con



I partecipanti del workshop ad Immenstadt i. Allgäu

la prospettiva di agire, se necessario, anche a livello più ampio. Senza una collaborazione tra i diversi comuni, la regione non ha alcuna possibilità di rimanere competitiva a lungo contro le regioni circostanti più forti.

In futuro sarà necessario sviluppare ulteriormente i settori dell'industria, del commercio e dei servizi. Lo sviluppo economico non può più fare affidamento solamente sul turismo. Nello sviluppo delle aree ad uso industriale è necessario analizzare più specificamente la domanda e l'offerta in modo da trovare la soluzione giusta per ogni esigenza. Essendo gli spazi a disposizione molto limitati, senza una cooperazione fra i comuni, in futuro la regione non avrà più aree interessanti da proporre ai possibili investitori.

Inoltre è necessario migliorare il marketing sia all'interno della zona che quello verso l'esterno. A tale esigenza si può far fronte, da un lato, migliorando la comunicazione con le aziende locali, in modo da capire al meglio i loro progetti e le loro esigenze, e dall'altro commercializzando attivamente le aree disponibili. Inoltre è necessario tenere informata la popolazione riguardo alla situazione attuale nella regione, le prospettive per il futuro e le iniziative richieste. Un utilizzo razionale delle aree ancora disponibili potrebbe rivelarsi la chiave per uno sviluppo sostenibile.

Informazioni essenziali

Primo workshop: 17 luglio 2007

Dove: Immenstadt i. Allgäu

Secondo workshop: 14 settembre 2007

Dove: Sonthofen

Tolmezzo in Italia – workshop coordinato da Loredana Alfarè and Marco Zumaglini/ UNCEM

Città principale: 10.541 abitanti nel 2004, altitudine: 323 m

Situata in Friuli-Venezia-Giulia, ai piedi del monte Strabut, tra i fiumi Tagliamento e But, Tolmezzo rappresenta il cuore della regione del mercato del lavoro.



La ville-centre : Tolmezzo

Hanno partecipato gli stakeholder dei seguenti settori:

i rappresentanti di associazioni ambientali, comuni, istituti di ricerche e dell'università, cittadini, collaboratori dell'ufficio di urbanistica ecc.

Argomenti principali:

Quali sono le difficoltà e le questioni principali che influiscono maggiormente sullo sviluppo regionale e sulla qualità della vita?

Quali sono i fattori principali che impediscono uno sviluppo sostenibile dal punto di vista dell'utilizzo degli spazi?

I servizi offerti sono sufficienti per rispondere appieno alle esigenze della regione?

La cooperazione tra gli enti locali, gli enti nazionali e gli stakeholder contribuisce allo sviluppo sostenibile e comune?

Quali conflitti sono presenti in regione?

Risultati principali:

A causa dell'emigrazione permanente i comuni circostanti sono troppo piccoli. Di conseguenza sono maggiormente esposti alle pressioni politiche esercitate dal livello superiore (lo stato). Inoltre, fino a questo momento le associazioni volontarie formate soprattutto fra i comuni, si sono dimostrate poco efficaci.

Manca una visione integrata d'insieme. La zona non è capace di utilizzare in maniera adeguata il territorio e le risorse e necessita di strumenti di pianificazione, mentre si delineano delle sovrapposizioni nelle competenze e nelle istituzioni. Spesso gli enti locali hanno una visione ristretta mentre lo stato non fornisce ai comuni un quadro chiaro delle strategie e delle decisioni che influiscono direttamente sul comune.

Riguardo all'accessibilità e l'isolamento, le difficoltà sono di natura più culturale e comunicativa che geografica. In ogni caso il trasporto pubblico andrebbe ampliato e adeguato alle esigenze in continuo cambiamento, in modo da offrire un'alternativa valida al trasporto privato. Al momento il trasporto pubblico concerne esclusivamente la città di Tolmezzo. La regione sta quindi correndo il rischio di diventare una regione di transito, con i suoi numerosi assi stradali che collegano le regioni.

I gruppi sociali non si sentono più rappresentati in maniera adeguata dai partiti politici. Allo stesso tempo i gruppi d'interesse spontanei possono bloccare delle decisioni necessarie, nonostante rappresentino chiaramente le esigenze sociali locali. D'altro canto, però, l'opinione di tali rappresentanti andrebbe presa maggiormente in considerazione da chi prende delle decisioni che influiscono direttamente sulla regione. L'insufficiente considerazione delle esigenze della popolazione dimostra che l'amministrazione pubblica manca di trasparenza nei processi decisionali e che possiede poca esperienza in termini di partecipazione e collaborazione.

Sarebbe necessario che l'istruzione pubblica si concentrasse maggiormente sui bisogni reali della popolazione.

Il turismo in regione è poco redditizio, perché basato soprattutto su residenze estive. Allo stesso tempo i progetti dell'UE hanno avuto poco successo per la mancanza di progetti successivi che avrebbero contribuito allo sviluppo strutturale e alla creazione di nuovi posti di lavoro.

I partecipanti hanno proposto ulteriori strumenti per far fronte ai problemi regionali, in aggiunta a quelli individuati dal team di UNCEM. Le discussioni per risolvere i conflitti e stabilire l'efficacia degli strumenti proposti sono state rimandate al secondo workshop.

Informazioni essenziali

Primo workshop: 20 giugno 2007

Secondo workshop: 23 ottobre 2007

Dove: Tolmezzo

Traunstein / Traunreut in Germania – workshop coordinato da Stefan Marzelli, Claudia Schwarz, Sigrun Lange, Martin Kuhlmann, Florian Lintzmeyer / ifuplan

Città principale: 18.598 abitanti nel 2006, altitudine: 591 m

La città di Traunstein si trova nella parte sud-orientale della Baviera, tra Monaco e Salisburgo, 10 km a est del Chiemsee. La città vicina di Traunreut rappresenta il centro della regione del mercato del lavoro, mentre Traunstein ne è il centro storico e amministrativo.



Il comune di Ruhpolding, una località della regione del mercato del lavoro di Traunstein / Traunreut

Hanno partecipato gli stakeholder dei seguenti settori: il sindaco di Traunstein, Waging am See e Chieming; la referente dell'associazione per la gestione delle acque reflue e dell'ambiente del Chiemsee; i rappresentanti dell'ufficio edilizia della città e della circoscrizione di Traunstein e dell'ufficio urbanistica di Traunstein; il direttore del reparto amministrazione e diritto di Traunstein; il responsabile dell'ente per la protezione ambientale di Traunstein; la Stadtmarketing Traunstein GmbH; la EuRegio Salzburg – Berchtesgadener Land – Traunstein; il vicedirettore del gruppo di Traunstein, il Bund Naturschutz in Bayern.

Argomenti principali:

- il commercio al dettaglio e lo sviluppo territoriale: tra la competitività e i servizi di vicinato
- un utilizzo più ragionato delle aree nello sviluppo del settore abitativo
- gli effetti sullo spazio dell'evoluzione demografica
- lo sviluppo delle istituzioni

Risultati principali:

È estremamente difficile comunicare alla popolazione gli effetti dell'edilizia abitativa privata in termini di utilizzo del territorio.

Lo sviluppo all'interno della città non è sostenuto sufficientemente dai programmi e strumenti pubblici.

Lo sviluppo all'interno della zona deve avere la priorità su quello all'esterno.

I comuni rurali mancano di concetti e piani per



I partecipanti del workshop di Traunstein

l'addensamento delle costruzioni.

La struttura del commercio al dettaglio locale riflette il comportamento dei cittadini negli acquisti. È necessario integrare le visioni del commercio al dettaglio e dell'edilizia abitativa.

La concorrenza fra i comuni per attirare gli abitanti e le industrie ha effetti negativi sulla pianificazione sostenibile dell'utilizzo delle aree.

È necessario rafforzare i livelli sovraregionali per gestire la pianificazione territoriale. I concetti vincolanti per il commercio al dettaglio e per i servizi di vicinato vanno adottati a livello regionale e realizzati a livello comunale.

Per i partecipanti uno strumento ideale sarebbe un organismo unico composto da rappresentanti del comune che gestiscono l'utilizzo delle aree a livello regionale. Ciò implicherebbe un passaggio di alcune competenze dal comune alla regione.

Inoltre sarebbe necessario sviluppare insieme dei meccanismi vincolanti per i processi decisionali per le zone produttive, la compensazione ecologica ecc. Istituito un simile organismo collettivo si creerebbe un equilibrio intercomunale tra i costi e i vantaggi dello sviluppo.

Informazioni essenziali

Primo workshop: 27 giugno 2007

Secondo workshop: 16 ottobre 2007

Dove: Traunstein

Waidhofen an der Ybbs (Austria) – workshop coordinato da Axel Borsdorf, Valerie Braun e alcuni studenti dell'università di Innsbruck / UIBK

Città principale: 11.662 abitanti nel 2001, altitudine: 356 m

La città indipendente di Waidhofen an der Ybbs si trova nel Mostviertel nella Bassa Austria ed è famosa per la sua antica tradizione nel settore della metallurgia. Situato tra i fiumi Ybbs ed Emms, il Mostviertel rappresenta il cuore dell'industria del mosto, una bevanda alcolica a base di mele e pere.



I partecipanti del workshop di Waidhofen / Ybbs e una panoramica della zona

Hanno partecipato gli stakeholder dei seguenti settori: il sindaco di Ybbsitz, i rappresentanti della città principale, i rappresentanti dell'associazione alpinistica, alcuni medici dell'ospedale regionale, un rappresentante del servizio forestale regionale, della Chiesa cattolica, delle ferrovie dello stato austriache, della Cassa Rurale di Ybbstal, dell'associazione sportiva ASKÖ e due insegnanti.

Argomenti principali:

Qual è il livello di qualità della vita nella regione del mercato del lavoro di Waidhofen an der Ybbs? Quali sono le opportunità e quali i rischi di questa zona?

Secondo le nostre analisi realizzate in Austria, la regione del mercato del lavoro di Waidhofen an der Ybbs rappresenta una delle zone in cui gli indicatori riguardo all'utilizzo delle aree hanno raggiunto i livelli maggiori. Si è consapevoli di tale sviluppo?

Risultati principali:

Secondo i partecipanti del workshop la qualità della vita di questa regione è molto buona, soprattutto per quanto riguarda il mercato del lavoro e il clima sociale. I progetti turistici sovraregionali e l'ampliamento delle infrastrutture rappresentano delle opportunità per migliorare il futuro. Così, ad esempio, si potrebbero allungare gli orari di apertura dei negozi e ampliare la rete di piste ciclabili esistente, in modo da invogliare i turisti a rimanere nella regione più di un solo giorno.

L'offerta nel settore dell'istruzione ha riscontrato pareri molto positivi da parte dei partecipanti che hanno proposto l'apertura di una scuola superiore come ulteriore possibilità di miglioramento per la regione. Per creare nuovi posti di lavoro si pensa di ampliare il settore della lavorazione del legno, aprire delle case

di cura e promuovere le piccole e medie imprese. Tale diversificazione rappresenta un'ottima possibilità per ridurre la dipendenza della regione nei confronti di poche aziende con un alto numero di dipendenti.

Il traffico individuale che ricopre un'ampia parte del traffico complessivo è considerato un punto debole della regione. L'alto tasso di pendolari è riconducibile al fatto che le famiglie si stabiliscono nei comuni circostanti la città di Waidhofen an der Ybbs per sfuggire all'alto prezzo dei terreni, dovendo poi fare i pendolari per recarsi sul posto di lavoro.

Il trasporto pubblico è ben strutturato solamente lungo gli assi stradali principali. Per risolvere il problema dei pendolari e migliorare l'efficienza del trasporto pubblico locale, è necessaria una collaborazione tra la classe politica, un'associazione di comuni per la pianificazione territoriale e le aziende locali.

I partecipanti hanno confermato l'ampio utilizzo delle aree indicando tra l'altro i prezzi troppo alti dei terreni e la mancanza di aree edificabili all'interno della città principale in rapporto ai comuni circostanti. In alcuni comuni i terreni edificabili sono messi a disposizione soprattutto delle giovani famiglie. La casa unifamiliare circondata dal verde è considerata segno dell'aumento della qualità della vita e simbolo di benessere. In altri comuni tuttavia, la trasformazione di aree agricole in zone edificabili risulta più difficile. Infine, alcuni partecipanti hanno menzionato l'urbanizzazione dei comuni circostanti e un utilizzo degli spazi non sostenibile.

Informazioni essenziali

Primo workshop: 12 maggio 2007

Dove: Waidhofen an der Ybbs

Secondo workshop: 21 settembre 2007

Dove: Ybbsitz



Intervista con Siegfried Zengerle, tesoriere di Immenstadt i. Allgäu e partecipante del workshop di DIAMONT (vedi pag. 3)

L'intervista è stata svolta da Konstanze Schönthaler durante il workshop del 16 luglio 2007.

KS: Signor Zengerle, Lei ha partecipato al workshop di DIAMONT della regione Alpee-Grünten. Questo colloquio ha soddisfatto le Sue aspettative?

Zengerle: Sì, le ha soddisfatte pienamente. Il colloquio è stato molto costruttivo e mirato ed ha sollevato una questione nella nostra regione che spero possa incentivarci ad ampliare la collaborazione tra i comuni.

KS: Come si è trovato con il cosiddetto metodo del "World Café"?

Zengerle: Non si sarebbe potuto scegliere metodo migliore. Abbiamo lavorato in piccoli gruppi dai cinque ai sei partecipanti, il che è il numero ideale. Ogni seduta lasciava tempo a sufficienza per discutere e la durata di 40 – 45 minuti era ideale, né troppo né troppo poco. Allo stesso modo, anche la durata complessiva del workshop, ovvero mezza giornata, è stata la scelta giusta. Un particolare che ho apprezzato molto è stato lo scambio fra i gruppi tra le diverse sedute. In questo modo è stato possibile raccogliere nuovi punti di vista e consigli da parte degli altri partecipanti.

KS: I collaboratori del progetto DIAMONT hanno contribuito preparando dei dati riguardanti lo Spazio Alpino tedesco in cui hanno confrontato la vostra regione con altre regioni tedesche, fornendo infine una dettagliata interpretazione dei dati per la vostra regione. Tale contributo ha dato uno spunto utile e prezioso per la vostra discussione?

Zengerle: Senza dubbio. I contenuti sono molto interessanti e ci hanno fornito un quadro completo della nostra situazione, anche a confronto con altre regioni alpine. In generale l'interpretazione fornita conferma la nostra percezione della situazione. Tuttavia, in alcuni casi abbiamo notato dei cambiamenti negli ultimi sviluppi. Abbiamo riscontrato, ad esempio, un'attenuazione delle tensioni nel mercato del lavoro dal 2005 a questa parte, mentre la riduzione dei posti di lavoro si è arrestata. Tale sviluppo non è stato indicato nella vostra analisi.

KS: Vi sono dei risultati emersi durante le discussioni che l'hanno sorpresa?

Zengerle: Sì. Mi ha sorpreso l'unanimità che abbiamo

raggiunto e ho sentito davvero una forte volontà di cambiare le cose. Tutti i partecipanti hanno convenuto sul fatto che è necessaria una maggiore collaborazione tra i diversi comuni per realizzare concretamente le prospettive per il futuro. Dobbiamo lasciarci alle spalle la logica del campanilismo. Durante la discussione abbiamo raggiunto un punto che non avrei mai creduto possibile: ci siamo posti l'obiettivo comune di fondare una società di sviluppo regionale in grado di fornire gli impulsi necessari per lo sviluppo economico e contribuire ad utilizzare le poche aree rimaste a disposizione in maniera razionale. La discussione è stata molto dinamica.

KS: Che cosa si aspetta dal prossimo workshop?

Zengerle: Spero che potremo concretizzare ancora maggiormente le nostre idee. A tal fine potrebbe essere utile avere a disposizione degli esempi di buona pratica.

KS: Grazie per la collaborazione e arrivederci al prossimo workshop in settembre.

Novità dallo Spazio Alpino

Conferenza: **Managing Alpine Future**

15 - 17 ottobre 2007; Congress Innsbruck

Dai cambiamenti climatici e dagli effetti della globalizzazione dobbiamo aspettarci, nei prossimi anni e decenni, dei cambiamenti notevoli per quanto riguarda gli spazi naturali e la società dell'intero Spazio Alpino.

Il cambiamento globale non può più essere ignorato né annullato a breve termine. Tuttavia, è possibile ridurre i suoi effetti sullo Spazio Alpino attraverso delle azioni da parte della classe politica, delle istituzioni e delle persone destinate ad orientare il futuro.

I rappresentanti del settore scientifico, economico e pubblico analizzeranno la situazione attuale e soprattutto gli sviluppi futuri previsti in otto ambiti fondamentali. Si presenteranno e analizzeranno a livello transfrontaliero i tipi di approccio, le strategie e le soluzioni per far fronte a tali processi. Tra l'altro si discuterà ad esempio degli effetti dei cambiamenti climatici sulle riserve naturali. Altro obiettivo posto è una dichiarazione per la collaborazione concreta di tutte le istituzioni partecipanti.

Informazioni su: <http://www.alpinefuture.com/>

« **L'agricoltura in alta montagna e la gestione delle aree di Natura 2000 nei territori alpini protetti: esempi di buona pratica e prospettive** »

14 - 15 settembre 2007; Hopfgarten im Defereggental, Parco Nazionale Alti Tauri (Tirolo Orientale)

Organizzatori e co-organizzatori: ALPARC e Parco Nazionale Alti Tauri

L'agricoltura sostenibile nei territori alpini protetti (misure ambientali, prodotti di qualità ecc.) e le questioni relative a NATURA 2000.

Informazioni su: <http://www.hohetauern.at>

Carovano delle Alpi

25/07/2007 – 31/10/2007

Quest'anno la campagna "Carovano delle Alpi" è giunta alla sua quarta edizione. Organizzata da Legambiente con il sostegno del Ministero per l'Ambiente, fino a metà ottobre il Carovano delle Alpi organizza, assieme ai comuni, degli incontri, delle discussioni e delle escursioni nell'intero Arco Alpino italiano. Argomento principale di questa edizione sono le cause giudiziarie e i problemi legati alla sostenibilità.

Informazioni su: <http://www.cipra.org/>

Calendario diamont

Dal 4 al 5 ottobre 2007: 6a riunione di progetto a Monaco

15 maggio 2007: presentazione del quinto "pogress report" presso MA / JTS

6° periodo di rendicontazione di DIAMONT: da marzo 2006 – al 31 agosto 2007

Sito web

Il sito di DIAMONT è in lingua inglese. Dà informazioni riguardo all'obiettivo del progetto, le organizzazioni partner, il calendario e lo stato di avanzamento dei singoli WP:

<http://diamont.uibk.ac.at>

Contatti e informazioni

Leadpartner e coordinatore di progetto::

Leopold Franzens Universität di Innsbruck (LFUI)
Istituto di geografia, Innrain 52, A-6020 Innsbruck

Contatti:

Professor Axel Borsdorf
Tel: 0043-(0)512-507-5400
Email: Axel.Borsdorf@uibk.ac.at

Dott.essa Valerie Braun
Tel: 0043-(0)512-507-5413
Email: Valerie.Braun@uibk.ac.at

Direzione scientifica:

Professoressa Ulrike Tappeiner (EURAC, LFUI)
Tel: 0043-(0)512-507-5923 ou 0039-0471-055-301
Email: Ulrike.Tappeiner@uibk.ac.at

Dott. Erich Tasser (EURAC)
Tel: 0043-(0)512-507-5978
Email: Erich.Tasser@eurac.edu



Cofinanziato dall'UE - Interreg IIIB, Spazio Alpino